Martedì 25 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 175.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduso e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

## Dell'oro ce n'è!

Un giornale tedesco, la *Gazzetta di Francoforte*, ci presenta la statistica delle masse d'oro visibili in Europa, negli Stati Uniti d'America, e in Australia, in deposito presso le diverse Banche Nazionali e tenuti dai singoli Governi.

Risulta che nel dicembre dell'anno passato tali masse d'oro rappresentavano un valore in franchi di 9274 milioni.

Chi ne ha di più in Europa è la Banca di Francia per 1709 milioni; poi viene la Banca dell'impero Russo per 1988 milioni; poi la Banca d'Inghilterra per 605 milioni.

Il Tesoro degli Stati Uniti d'America ha una esistenza in oro di 1238 milioni: le Banche d'Australia mezzo miliardo.

La massa metallica dell'Italia è di 508 milioni; *così che*, in *relazione* alla sua popolazione, emerge che il nostro paese non fa niente affatto misera figura nel concerto europeo.

Tutt'altro!

E questo, in mezzo alle voci dei piagnoni che gemono sull'imminente rovina totale e irreparabile della patria, che fanno credere l'Italia un paese di straccioni e il suo credito e la sua fortuna non migliori del credito e della fortuna di uno spiantato; dev'essere di conforto a quanti — pur riconoscendo le non lievi miserie e i non piccoli disagi del presente — hanno fede nella virtù del popolo e nelle immancabevoli riparazioni di un lontano avvenire.

Bisogna inoltre considerare — come osserva con accorgimento patriottico il *Sole* — che il nostro giovane Paese ha fatto i più grandi sacrifici per le guerre d'indipendenza, per l'esercito, per la marina, per le fortificazioni, ed in ultimo per le ferrovie, spendendo in poco tempo circa 10 miliardi.

Calcoliamo bene tutto ciò, pensiamo alla somma infinita di energie che si sono volute per ottenere questi risultati; e non v'ha dubbio che in tutti i non pusillanimi, i non guasti moralmente da uno scetticismo ingiustificabile e codardo, si rinnoverà la fede in una finale vittoria di tutte le difficoltà del [illegible] momentanee — crisi comune a tutti i grandi Stati — malgrado la guerra finanziaria accanita che ci muovono i nostri nemici di fuori, potentemente assecondati dai nemici interni.

**D'affittare** il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Paleri n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

## I SOCIALISTI
### giudicati da Bismarck e viceversa

Il principe di Bismarck, interrogato da un suo visitatore su quel che ne pensasse dei socialisti, rispose:

« I socialisti! Un ammasso di banditi e di ladri! Lo sbaglio del mio successore è quello di prendere sul serio questa turba di briganti e di accordar loro il beneficio di un partito politico. Un governo intelligente dovrebbe distruggerli come i contadini distruggono i topi! »

Naturalmente i socialisti risposero a codesto poco gradito giudizio. Ecco infatti in qual modo si esprime l'*Eco*, importante organo dei socialisti amburghesi:

« Il pazzo arrabbiato osa trattare i socialisti da briganti e da ladri; osa trattare *a questo modo un partito* che conta i suoi partigiani a milioni. Ma il fanatismo insensato, degenerato in senile furore, ha preso tali proporzioni.

« Questo uomo osa esprimere a questo modo, egli che ha innalzato all'altezza di un programma politico il più abbietto dei brigantaggi: egli che chiese il soccorso dei Principi ted eschi per infierire sui deboli e poi, *colla grazia di Dio*, ha detronizzato quegli stessi Principi, annettendo le loro possessioni, confiscando le loro fortune private — i fondi guelfi — di cui si è servito per corrompere gli uni, comperare gli altri, costituire tutti al suo regime di bandito avvinazzato, assetato di sangue e di lucro.

« Quest'uomo, che ha mandato al macello tante migliaia di suoi compatrioti, quest'uomo, che ha le mani ancora tinte di sangue, costui il quale ha detto che un uomo di Stato non deve avere, nè anima, nè coscienza, nè scrupoli, osa trattarci da briganti e da ladri.

« Ma si è mai vista spudoratezza peggiore? »

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1310). La stagione è fredda e piovosa, per modo che si portano in tutto il Friuli le vesti d'inverno, nè si deposero mai durante l'intera annata.

×

Un pensiero al giorno.

C'è della gente che si dà un gran da fare per raggiungere un « buon posto, » che danneggia i vicini per mantenerlo, e che sembra esser convinta, dal modo come parla e agisce, di dover rimanere per sempre in vita. Se tutti pensassero che la vita è un sogno breve, e che la morte, quando meno ce l'aspettiamo, viene a toglierci di mezzo, si sarebbe più buoni, anche intimamente.

×

Cognizioni utili.

*Per marcare la biancheria* un mezzo eccellente è il seguente: Si abbia un sigillo con le iniziali e i numeri in rilievo, e si scaldi fortemente, senza che però raggiunga il color rosso. Si cosparga quindi o di zucchero in polvere finissima la parte che si vuol contrassegnare e vi si appoggi sopra, comprimendo, il suggello. Il segno sarà indelebile.

×

La sfinge. Sciarada.

Lettor, se il *primo* trovar tu tenti,
Sul dorso cercalo degli giumenti;
E se il *secondo* trovar non sai,
Lettore, specchiati, che in te il vedrai;
Se poi l'*intiero* non sai trovare,
Sul lago cercalo, sul fiume o il mare.

Spiegaz. del monoverbo precedente: FRANCESI (*fra n ce si*)

×

Per finire.

Al consiglio di leva.

— Voi avete dunque un'affezione cutanea?

— Signor capitano, l'affezione che ho si chiama Clementina.

*Penna e Forbici*

## DALLA PROVINCIA

### Malinconie elettorali
### a proposito di « un voto mentale »

Latisana, 22 luglio.

Il signor cav. O. Facini, il quale non è elettore (che si sappia) del nostro Mandamento, credette di rompere una lancia a favore della candidatura Milanese.

Veramente è buona consuetudine elettorale che ciascun Collegio pensi a' fatti suoi. Però in omaggio alla libertà di discussione accetteremo il consiglio suo, soltanto se egli sarà compiacente di lasciarci muovere questa domanda:

Voi dite che nel 1866 il Consiglio provinciale assomigliava ad un Senato perchè tutti (*tranne voi* e pochi altri) avean passato il mezzo secolo.

Dunque voi riponete l'augusta maestà della Camera Alta soltanto nel criterio del tempo passato dalla balia in avanti! E voi, che fortunatamente nel 1866 non somigliavate a Papirio, eravate una nota stuonata in quel consesso di vegliardi. Se foste stato l'elettore di voi stesso, non avreste commesso di certo un somigliante errore, e la Provincia avrebbe perduto il diritto di esservi grata de' vostri buoni servigi. E se l'errore non l'avessero commesso anche gli elettori di Latisana di mandare per tempo e *giovane* il comm. Milanese al provinciale Consiglio, sareste stato privo del piacere di inneggiare nello *speech* alla « *lunga e matura lattica esperienza* » del vostro raccomandato.

Capirete che non vi può essere pratica *lunga* senza un *sollecito* principio, a meno non regga in logica la opinione di colui che in carnovale vuol incominciare dalla seconda veglia danzante perchè la prima non riesce mai.

Or dunque se vi ritenete veramente quella persona assennata da poter seriamente consigliare *ex cathedra* un Collegio intero, non ho bisogno di insistere per dimostrarvi che il ragionamento zoppica in danno della vostra tesi.

Purtroppo in Italia l'età è uno dei pochi criteri cui si ricorre per giudicare il valore degli uomini. Da noi non sarebbe possibile l'anacronismo di un Pitt che a vent'anni come primo ministro salvi il suo paese da una coalizione funesta di vecchi parlamentari. Noi, nelle cariche pubbliche, sentiamo la atavica influenza della infeudazione e del rispetto alle viete opinioni del passato. Spesso ragioniamo per convenzione e giudichiamo delle cose come Melas giudicò la vittoria di Marengo: « Furon « botte sacrosante è vero, ma senza « importanza militare, perchè date da « un giovane capitato sul campo contro « ogni buona regola consuetudinaria, e « ricevute, in *ogni modo*, scientifica« mente ». Melas ragionava da stratega del suo tempo, e perdette scientificamente l'Italia.

E spiegatemi un poco qual cammino abbia fatto la illustrazione del comm. Milanese nel Consiglio provinciale, se esso, entrato con larghissime maggioranze in tempi lontani nella Deputazione, ha finito col riuscirvi, negli ultimi, con *un solo* voto? La illustrazione antica è passata per un buco.

Capisco che i Consigli d'oggigiorno non sono più i consessi dei numi, quali voi li ricordate nel 1866. Giro la lusinghiera vostra osservazione ai membri, che per loro disgrazia, attualmente lo compongono.

Eppure a noi pare che, dopo cessati i senatori e le *sen ale* dei maggiori Consigli, Udine e la provincia abbiano fatta molta strada nello sviluppo economico, nel decoro delle pubbliche opere, nell'igiene, nel lavoro, nella civiltà.

Voi parlate anche degli interessi particolari di Latisana, e consigliate il Milanese come addatto a svilupparli. Li conoscete poi? Sapete quali criteri abbia degli stessi il Milanese?

Per illuminarvi, citerò due fatti: uno recente ed uno contemporaneo.

Si trattava nel nostro Consiglio Comunale di appoggiare il desiderio della Società Veneta per la modifica del tracciato ferroviario portando il ponte in mezzo all'abitato di Latisana, con conseguente variante di linea. Un consigliere (il quale potrebbe essere anche l'avv. Tavani) osservò che prima di tirarsi in mezzo alle case la linea ferroviaria, sarebbe stato prudente vedere il progetto.

« Oh la sarebbe bella, esclamò il vo« stro Milanese, che la Società Veneta « dovesse mostrare il suo progetto a « tutti i paesi per li quali deve pas« sare! » Quasi che i primi interessati non avessero il diritto di badare alle cose proprie, e non lo imponesse anche la legge. Rise di buon cuore il commendatore, e con lui, per stima veneranda risero gli altri. Ma se ne accorsero i sindaci Peloso, Giacometti, Marin, ed il consigliere provinciale Morossi quanto funesta fosse stata la venerazione e lo spirito imitativo, essi che sudarono più camicie per ottenere conservata la viabilità, mantenuti gli scoli delle acque; essi che dovettero impugnare l'obbligo del Comune di acquistare la casa Gaspari, che la Società voleva porre a di lui carico.

Se ne avvidero come allora il Milanese difendesse la Società contro gli interessi del Comune. Se ne avvidero e se ne avvedono, e se ne pentono, alle prese piedi e mani ancora per ricuperare, *col passo a livello*, il *centenario* passaggio sull'argine, comodo, necessario, splendido per ridente natura.

Ed il fatto contemporaneo lo potreste raccogliere da qual si voglia modesto elettore. Egli vi dirà come qui, per cento giorni, l'acqua del Tagliamento sia bionda per limo defluente, e come si brami l'acquedotto, il quale porti anche a noi acqua chiara, leggera, salubre, quale la avete voi in Udine, e quale la hanno Muzzana e Marano, quest'ultimo in laguna. E vi diranno che essi negano il voto al Milanese, perchè avverso all'opera pubblica e civile, appunto col criterio che l'avvenire si regola sul passato.

Sono cose locali, direte voi. Ma l'amministrazione si deve giudicare, appunto perchè non politica, dal campanile.

Agli elettori di qui poco importa che il Milanese si arrampichi fra le ghiaie dell'alta a collaudare dei ponti, se qui osteggia il nostro miglioramento.

I giovani studiosi e colti, egregio Facini, sono facilmente di *larghi orizzonti*, perchè sentono generosamente la vita. Noi abbiamo presentato per il Consiglio Provinciale l'avv. **Virgilio Tavani**, come

---

APPENDICE DEL *FRIULI* (10)

## L'INDUSTRIA DEI MERLETTI
### NELLE CAMPAGNE

*(Conferenza tenuta in Udine dal sig. Vittorio Stringher, per incarico dell'Associazione agraria friulana, il giorno 2 giugno 1893 nella sala maggiore del Palazzo degli studi).*

Non v'ha dubbio, l'industria dei merletti a macchina ha depresso quella casalinga a mano, e ciò era inevitabile, e la depressione durerà fino a quando quest'ultima non si sarà radicalmente trasformata nella sua organizzazione economico-industriale e nel suo indirizzo tecnico-artistico. Poichè, avvertasi, la concorrenza non s'è verificata per una semplice sostituzione di prodotto a prodotto d'uguale valore: il primo dovuto in buona parte oltrechè all'effettivo minor costo di produzione, alla migliore organizzazione industriale e commerciale; il secondo alla qualità più che umile, volgare dell'articolo adatto quindi a soddisfare i gusti dei più, che sono appunto meno fini.

L'organizzazione dell'industria dei merletti a mano ha qualche cosa del primitivo dappertutto, in Francia, nel Belgio, in Boemia, in Sassonia come da noi. In generale nessuno, o ben pochi, progressi si son fatti così dal lato tecnico come da quello artistico, se pure non vi fu regresso.

La diffusione dei merletti a macchina dovrebbe invaghire, preparando quasi il terreno all'acquisto avvenire di quelli fatti a mano, che sono più belli e più duraturi dei primi, anzi invecchiando acquistano in bellezza ed in pregio.

I veri merletti son quelli dovuti alla intelligente abilità dell'operaia; quelli a macchina non possono considerarsi che come surrogati, differiscono dai veri come la cicoria differisce dal caffè; possono soddisfare i gusti volgari e giungere alle piccole borse, non certo appagare il gusto fine delle classi superiori.

« A côté des machines appelées à servir la grande consumation, così pronostica il Lefébvre, une part suffisante sera faite par les vrais connaisseurs pour le travail bien supérieur qui se fait à la main ». (1)

L'industria dei merletti, per divenire altamente rimuneratrice nel nostro paese stesso dove la mano d'opera è a sì buon prezzo, deve assumere il carattere d'industria sussidiaria, intercalare. Non v'ha dubbio che così intesa può stare a fronte e vincere nella lotta la concorrenza mondiale.

Se io insisto nel dichiarare vantaggiosa l'industria dei merletti quale industria sussidiaria e non come formante l'unica occupazione femminile, lo è in vista del tornaconto economico, e non nella teme che per essa si sottraggono ai lavori campestri le braccia delle donne; che se torna meglio rimunerativo il lavoro del merletto rispetto a quello impiegato in agricoltura, non ne potrebbe derivare che bene qualora le nostre contadine si applicassero di preferenza od anche esclusivamente a quello.

Gl'intervalli di tempo, nei quali all'operaio viene a mancare il lavoro, porta per conseguenza un aumento del salario per la parte destinata all'opera dov'è impiegato. Tolti di mezzo questi periodi di *chômage* con la applicazione delle braccia in un'industria sussidiaria, si viene indirettamente a temperare gli aumenti di salario nell'industria principale, epperò di conseguenza il costo dei prodotti. Questo nell'ordine economico. Nell'ordine sociale le conseguenze non sono meno importanti. Anche se forzato l'ozio ha tristi conseguenze, come tutti sanno.

Il Minghetti insiste specialmente sulla utilità dell'alternare i lavori dei campi con gli industriali nello stesso individuo o nelle famiglie, e nota con particolare compiacenza, com'esso eserciti un influsso veramente benefico. « Quivi egli dice, si scorge uno degli aspetti di quel duplice moto, che sospingendo alla divisione del lavoro e al concerto delle arti, per diverse e quasi opposte vie, conduce alla fine della massima prosperità ». (2)

L'industria dei merletti entra in quella classe che il Roscher definì *industrie preziose di lusso*, per le quali dimostrò che il sistema domestico deve restare dominante.

Al Roscher stesso, quando volle dimostrare che *il completo abbandono del sistema domestico in tutti i rami dell'industria non è possibile*, il primo esempio che gli si affaccia è quello dell'industria dei merletti.

« Vi ha senza dubbio a Bruxelles, egli dice, grandi fabbriche di merletti, che riuniscono in una sala comune un certo numero di operaie, mentre che la maggior parte lavorano a domicilio, ma basta dare un'occhiata alla fabbrica per convincersi che tutte queste operaie sebbene lavorino assieme, lavorano in realtà ciascuna per proprio conto. La finezza e la mobilità di questo lavoro non comporta una sorveglianza di ogni istante. Il controllo del capo fabbrica consiste piuttosto nella facoltà che esso ha di accettare o di rifiutare il lavoro una volta compiuto, precisamente come quando si tratta d'un lavoro fatto a domicilio. L'unico vantaggio della riunione nella fabbrica sembra esser quello d'attirare molti forestieri, che la sola curiosità conduce a visitare lo stabilimento; ma che poi non escono senza aver acquistato qualche cosa, che portano seco quale ricordo della visita fatta » (1).

I merletti a mano, sia ad ago come a fuselli, sono oggetti di lusso: e possono essere costituiti in caso di crisi economica da quelli a macchina, meno belli, anzi volgari, e meno duraturi, ma più a buon prezzo dei primi. La moda pure ha qua notevole influenza non solo sulla maggiore o minore *quantità* di merletto necessario nell'adornamento specialmente degli abiti da signora; ma altresì sul disegno preferito e meglio adatto al taglio ed al colore stesso degli abiti. Per abbellire gli appartamenti dei ricchi e le loro mense sono preferiti, ora certi disegni e certi punti, ora certi altri. Sono inevitabili quindi le oscillazioni nella richiesta, *così dal lato della* quantità come dal lato della qualità. Da ciò la necessità che, in gran parte, i merletti sien fatti nei ritagli di tempo, in modo che il profitto, ricavato da questo lavoro, non sia l'unica risorsa dell'operaia. Ho detto in gran parte; chè la tradizione, la scuola devono essere conservate da abili operaie, le quali al lavoro del merletto dedichino tutto il tempo e l'intelligenza di cui sono capaci. I disegni difficili ed i lavori di lunga lena non sono per le operaie che prendono o smettono il tombolo più volte al giorno o lo trascurano per alcun tempo, distolte da altre cure.

Devesi inoltre avvertire che i merletti comuni, appunto perchè tali, vanno meno soggetti alla incostanza della moda, figlia del capriccio, ed il commercio loro essendo più diffuso, ne deriva una maggior costanza nei prezzi per le minori oscillazioni nelle richieste.

« In realtà, la prosperità dell'industria dei merletti non istà esclusivamente nella creazione d'oggetti ricchissimi, essa consiste specialmente nel presentire la moda e nella produzione rapida dei generi nuovi e vantaggiosi, appropriati alle toilette instabili. Sarebbe puerile di voler resistere alla corrente dispotica di questa sovrana che si chiama la *Moda*: occorre accettare senza esitazione la sua supremazia e agire con altrettanta risolutezza quanta prontezza d'esecuzione. Ivi è il rimedio, ivi è il progresso. » (1)

A quale sorta di merletti devesi dare

(1) Op. cit. pag. 316.

(2) Marco Minghetti. *Relazione sul concorso ad un nuovo ordine di premi istituito in occasione dell'Esposizione universale del 1867.* Relazione dei giurati italiani sull'Esposizione di Parigi del 1867 vol. II pag. 69.

(1) W. Roscher. *Recherches sur divers sujets d'économie politique. Etude sur l'industrie en grand et en petit.* Paris, 1872, pag. 231.

(1) Félix Aubry *Dentelles, tulles, broderies et passementeries.* Exposition universelle de 1867 à Paris. Rapports du Jury international, pag. 247.

« giovane educato a studi severi, franc« camente progressista *senza esagera« zioni inconsulte* ». Voi avete ripassata la mano, e caricando un poco il colore, aggiungeste un *democratico* che veramente non si legge nell'articolo di *Desto.* Se però l'aggiunta è a titolo di spavento per qualche timorato, non l'avete azzeccata giusta. Dal momento che l'imperatore di Germania ed il papa si atteggiano a socialisti, la democrazia è acqua di rose.

Ricordiamo che la vera democrazia non considera semplicemente il bene di *una parte*, ma il bene di *tutto* il popolo, e che, per essa, nel *popolo* stanno i re, come vi stanno le classi dirigenti, e gli infimi cittadini, tutti con eguale diritto a rispetto profondo.

Colui che *ragionasse diverso*, potrebbe far pari con quel coscritto il quale spiegava al suo curato come il caporale non fosse un uomo, sulla autorità del suo ufficiale di picchetto. Questi, infatti, per la *corvée* ordinava sempre: quattro uomini e un caporale.

*Desto*

**Una corrispondenza da S. Vito** dobbiamo rimandarla a domani per ragioni di spazio.

## Elezioni amministrative.

Codroipo, 24 luglio.

Qui nelle elezioni di domenica si trovarono di fronte, ciascuno con una lista propria, i due partiti politici che nelle ultime elezioni politiche generali combattevano uno per Billia Paolo e l'altro per Luzzatto Riccardo.

Riuscì vittoriosa la lista del partito Billia coi seguenti nomi:

| | |
|---|---|
| Baracetti Marco | voti 316 |
| Zuzzi Giacomo | » 251 |
| Mengazzi Francesco | » 219 |
| De Natali Luigi | » 213 |

La lista avversaria ebbe i seguenti voti:

| | |
|---|---|
| Luzzatto Ugo | voti 120 |
| Zanelli Ugo | » 112 |
| Paschera Andrea | » 111 |

*Reporter.*

**Pordenone,** *24 luglio.*

**Errata - corrige**

Nella mia corrispondenza di ieri incorsi in un errore, abbastanza madornale, e ciò per quella benedetta buona fede che i cronisti non dovrebbero avere in tanto larga misura, per non venire ingannati e farsi spacciatori d'erronee notizie. Nessuno più di essi bisognerebbe imitasse il metodo *digitale* dell'incredulo S. Tomaso....

Venendo al quia, invece che i signori Toffoletti e Marsure, sono usciti trionfanti dall'urna i signori avv. Edoardo Marini e Gio. Batt. Poletti, con 308 voti questi, e con 352 quegli.

E così, meno uno, portato da un'altra, riuscirono eletti tutti quelli della lista-protesta di cui ieri vi ho scritto.

*Il Cronista*

## Dalla « Colonia Alpina »

Frattis, 896 m. sul mare 23 luglio.

Oggi abbiamo avuto la graditissima visita del deputato Marinelli e dello *studioso suo figliuolo.*

Giunsero quassù alle ore 8 ant., e dopo aver fatte le loro osservazioni meteorologiche, s'intrattennero alquanto con noi. Trovarono i bambini tutti belli, allegri ed obbedienti; ne rimasero soddisfatti, e si compiacquero nel riscontrare la carità dei benemeriti cittadini udinesi che a gara concorsero nel procurare quanto abbisogna per il vitto e per il vestiario di questi microscopici alpinisti.

I signori Marinelli mi diedero alcune preziose nozioni di zoologia, di botanica e di mineralogia, che gradii moltissimo e che mi saranno utilissime dovendo io rispondere alle insistenti domande dei bambini a me affidati.

Partirono dalla nostra stazione quando la meridiana di Studena segnava le 9 e mezza, e tutti noi facemmo loro scorta per un buon tratto di strada. Essi ci lasciarono non senza averci promesso di ritornare prima del termine della nostra dimora fra i monti.

Grazie di cuore ai cari visitatori, che colla loro presenza vollero onorare questo sito remoto, ma bello e pittoresco.

Alle 10 ant. arrivò pure un altro socio del Club alpino friulano, che s'intrattenne con noi fino alla sera. Assistette al pranzo dei bambini, e si divertì assai nel vedere quei piccoli lavoratori che in un batter di ciglio avevano fatto sparire la loro porzione.

Egli non volle accettare che un caffè, nonostante abbia voluto regalarci di una cesta di bellissime pesche.

Vogliano *altri seguire* l'esempio di questi benefattori, e se ripartiranno da qui col taschino più leggero, avranno però l'animo più soddisfatto. *D.*

## MUSICA SACRA

L'altro giorno, ricorrendo la festa della Santa titolare della Chiesa — S. Margherita — *nella parrocchia omonima* in Comune di Martignacco, si tennero due funzioni, una mattutina ed una vespertina, con musica, alle quali prese parte molto clero e intervenne tutta la popolazione.

Frammezzo ai salmi di Pavona e di quel Candotti che fu il Rossini della musica sacra, si udirono tre nuove composizioni del giovane cappellano di Ceresetto, il cividalese don Carlo Rieppi.

Questo appassionato e studioso cultore della musica sacra, fece eseguire alla Messa solenne della mattina un *motetto — Adjuvabit eam —* per contralti e per coro, a tre voci, con accompagnamento d'organo. L'introduzione è breve e sciolta. *Principiano* i contralti cui risponde il coro; continuano i primi e segue il coro, con stretta concatenazione di frasi. Segue il *Fluminis impetus,* contralti e coro uniti, esprimendo con ripetizione il *laetificat*: è un passaggio di molta robustezza. Tiene dietro il *Haec est virgo,* variato come da principio, e chiudono contralti e cori uniti coll'*Alleluja.*

Nella composizione di questo *motetto* noto unità di frasi, scioltezza, severità nello stile, e purezza di carattere chiesastico.

Mi consta che questa composizione fu veduta e lodata da uno fra i più competenti cultori di questo genere di musica, l'egregio maestro Vittorio Franz.

L'esecuzione fu buona: contralti e coro bene apparecchiati dallo stesso autore, sacerdote Rieppi, che sedeva all'organo.

Nella funzione vespertina vennero eseguiti un inno corale — *Jesu corona virginum* — ed una *Salve Regina,* del medesimo autore.

L'inno è breve ed efficacissimo nella sua semplicità; la *Salve Regina,* per tenore, con accompagnamento d'organo, vorrei chiamarla un piccolo idillio musicale, tanta è la dolcezza e l'espressione veramente mistica che l'inspira. Felicissimo l'accompagnamento flautato dell'organo, che ripete una frase di una soavità angelica.

La *Salve Regina* venne eseguita con sentimento dall'egregio sacerdote Don Vittorio Durigatti, cappellano della parrocchia di S. Quirino di Udine. Peccato che, per essersi presa una improvvisa infreddatura, fosse giù di voce.

Con queste ultime composizioni il sacerdote don Carlo Rieppi ha dato un nuovo e ragguardevole saggio del suo studio, dei suoi progressi e del suo ingegno; e mi consta che furono lodatissime dagl'intelligenti che le sentirono. Don Carlo ha però il torto di essere troppo timido, modesto, perplesso; perciò, se non muta, non si farà largo certamente. Se non si sente di avere dell'audacia, abbia almeno la coscienza del proprio valore; diversamente, mi dispiace di doverlo ripetere, resterà eternamente ignoto, in quest'epoca in cui nemmeno l'audacia basta più, e ci vuole la ciarlataneria.

Noto poi a maggior onore di questo degno sacerdote, ch'egli trova tempo di dedicarsi agli studi severi della musica classica, pur attendendo con singolare zelo ed attività ai doveri della sua cura, con piena soddisfazione della popolazione e del suo superiore parrocchiano; e ch'è contemporaneamente un maestro comunale distinto, e fra i più coscienziosi nell'adempimento del grave mandato.

Don Carlo Rieppi è anche poi un meccanico della musica, perchè dietro suo disegno e sotto la sua direzione e sorveglianza ha fatto costruire un *armonium organo,* con 58 tasti, 27 pedali e 6 registri, giudicato buono, e specialmente adatto per gli studi classici, dagli intenditori.

Non so se a don Carlo abbia giovato l'essere nato a Cividale — la fortunata metropoli della musica sacra in Friuli — e l'aver abitato nei primi anni giovanili a due passi dalla porta di casa del grande Tomadini; certo gli ha giovato lo studio severo ed assiduo, la volontà forte e perseverante, e la tranquilla meditazione.

Non si turbi don Carlo nella sua timida e sincera modestia, se mi sono permesso di svelare le opere sue, ch'egli ha troppa cura di tenere celate, od almeno note a pochi. In mezzo alle infinite birberie e stupidaggini che vengono a galla ad ogni ora che passa, è doveroso a comune conforto il rendere note anche le poche cose belle e buone, che si fanno dagli onesti e dai valenti.

*Biscroma*

## Per l'asilo Umberto e Margherita

### Un ringraziamento ai bravi operai

Artegna, 20 luglio.

Il Sindaco di Artegna si sente in dovere di tributare un ringraziamento e una pubblica lode ai nostri bravi operai che si trovano sul lavoro all'estero, e *segnatamente* questa lode e questo ringraziamento sono dovuti ai capimastri signori Angelo Comini, Tomaso Vidoni e Giacomo Menis.

Difatti, senza l'iniziativa e il concorso di questi veri e buoni compatrioti, che promossero fra i loro compagni e dipendenti e apersero una sottoscrizione per l'Istituto da fondarsi in Roma, il grosso paese d'Artegna correva il rischio di non figurare affatto, oppure di figurare meschinamente, fra i sottoscrittori che contribuiranno all'erezione del grandioso e santo Asilo che sorgerà nell'eterna città onde raccogliere gli orfani dei poveri operai che muoiono sul lavoro.

E *così noi pure saremo preservati* dalla vergogna che indubbiamente ci sarebbe toccata nell'avvenire; dalla vergogna cioè di mandare orfanelli in quell'Istituto senza avere avuto l'onore di contribuire minimamente alla costruzione.

P.S. La somma raccolta come sopra, venne spedita direttamente a Roma al sig. Presidente del Consiglio dei ministri.

*Antonio Fulchir*

1. Offerte raccolte a Bad-Gastein dal signor Angelo Comini: Angelo Comini lire 10.60, Dario Domenico 2.12, Dario Pietro figlio 2.12, Micossi Pietro 2.12, Mangaudli Daniele 2.12, De Monte Domenico 2.12, Micossi Domenico 2.12, Giorgini Luigi 2.12, Dario Domenico Spadel 2.12, Dario Giacomo Spadel 2.12, Ellero Paolo 2.12. Totale lire 31.80.

2. A Fonsdorf dal signor Tomaso Vidoni: Tomaso Vidoni lire 8.34, Perini Tomaso 2.16, raccolte fra 55 altri operai 21.90. Totale lire 32.40.

3. A Salisburgo dal signor Giacomo Menis: Giacomo Menis lire 2.16, Menis Giovanni 2.16, Madussi Enrico 2.16, Madussi Giosuè 2.16, Dario Tomaso 2.16, Dario Giacomo 2.16, Andriussi Francesco 2.16, Patriarca Francesco 2.16, Bozzulini Giacomo 1.08, Venturini Tomaso 1.73, Buzzulini Leonardo 1.08, Leva Massimo 1.08, Leva Lodovico 1.08, Venturini Domenico 1.08, Andriussi Leonardo 1.08, Leva Giovanni centesimi 43, Dario Giacomo 43, Menis Pietro 43. *Dedotte le spese in cent. 36,* rimangono lire 25 92.

4. In Artegna: Fulchir signor Antonio lire 15, Bujatti don Giov. Batt. 1, Venturini Luigi centesimi 50, Aita Rosa 50, Astolfo Giuseppe lire 1.50, Madussi Fabio centesimi 60, Colle Sisto 50, Micossi Gelmira 50, De Monte Antonio fu Natale lire 1, Condolo Agostino prestinaio 1.50, Vezzio Teresa centesimi 50, Andriussi Natale 50, Andriussi Francesco fu Domenico 50, Perini Pietro fu Giovanni 50, Buzzulini Biagio 50, Facini Giacomo fu Giacomo 25, Adami Giovanni fu Giacomo lire 2, Totolo Giacomo fu Domenico centesimi 50, Jacuzzi Cornelio 50, Perini Luigi sarte 20, Lucardi Sebastiano 50, fratelli Vidoni fu Luigi lire 2, Vidoni Giovanni fu Domenico 1, Facini Pietro di Giuseppe centesimi 50, Trannero Giov. Battista fu Domenico 50, *Comini Enrico fu Leonardo* 20, Micossi Francesco 20, Menis Luigi fu Domenico 10, Comini Domenico lire 1, Vidoni Speranza centesimi 50, Comelli Eugenio 25, Romanini Carlo fu Carlo 20, Trovante Amadio lire 1, Merluzzi Francesco fu Francesco 1, Bardusco Pietro 1.50, Polo Antonio centesimi 30, Rizzotti Giovanni fu Antonio lire 1, Rizzotti Bortolomeo fu Antonio centesimi 25, Sivonitti Giov. Battista di Giov. Batt. 50, Murgante Eugenio lire 1, Venturini Leonardo fu Domenico 1, Rotter Domenico centesimi 35, Menis Luigi fu Angelo lire 1, Menis Ruberto 1, De Rio Luigia 2, Romanini Domenico di Carlo centesimi 50, Jacuzzi Leonardo lire 3.76, Ferigo Giovanni 1.

Nelle scuole comunali: nella terza classe maschile lire 4.57, nella seconda 3, nella mista 4.35, nella seconda femminile 4.85, nella terza 4.45. Totale scuole lire 21.22.

Totale in Artegna lire 73.88, dedotte le spese in lire 2, restano lire 71.88.

Totale complessivo lire 162.

E qui ad onor del vero non possiamo a meno di soggiungere che Artegna, da cui annualmente emigrano in cerca di lavoro altre un migliaio d'operai d'ambo i sessi, sia poi all'estero od all'interno, avrebbe di certo partecipato a questa sottoscrizione per un'opera così essenzialmente evangelica; ma coloro che soprattutto l'osteggiarono furono precisamente i predicatori del Vangelo, cioè i vaticanisti, che trovano più di comodo il costruire per essi un'imponente palazzotto con terrazze e belvederi, che di *lasciar con loro discapito costruire un* ricovero necessario per i figli della sventura e della miseria.

Sicuramente, codesti messeri che non lasciano passare un raccolto senza tentare tutti i mezzi onde sfruttarlo anche pei loro capricci e per le loro superfluità; codesti messeri, per impedire un'opera santa ed umanitaria, spargono fra il popolino delle apprensioni, e fanno dire dai loro capoccia che costruendo in Roma un Asilo per gli orfani degli operai si fa la guerra al papa!!! Che cosa pensate che siano voi, ingenui, minchioni o volponi? Ai pivellotti od ai palazzotti la non ardua sentenza.

X.

**Furto qualificato.** Fu arrestata Maria Bin perchè dal campo aperto di Angelo Ciouttini involò tre camicie del costo di lire 12 che ivi erano poste ad asciugare.

**Guidatore inesperto.** Certo Antonio Ceconi da San Daniele, mal guidando un asino attaccato ad un carretto, investiva la contadina Maria Buttazzoni d'anni 71, producendole la frattura del braccio destro, guaribile in giorni trenta.

# CRONACA CITTADINA

**Istituto Uccellis.** Domani 26 corr. alle ore 9 ant. in questo istituto avrà luogo il saggio finale di musica e ginnastica e la distribuzione degli attestati di lode, col seguente programma:

Ingresso delle alunne interne — « Marcia ginnastica » di Sacchi.

Ingresso delle alunne esterne — Marcia di Varisco « Il pensiero ».

Esercizi di ginnastica eseguiti dalle alunne esterne del corso inferiore.

Mozart — « Ouverture del *Flauto magico* » a otto mani eseguito dalle allieve Zulema Morini, Edvige Riva, Anna Piva, Gabriela Gabrielli.

Sacchi — Canto a due parti eseguito dalle alunne *esterne del* corso superiore.

Esercizi di ginnastica eseguiti dalle allieve esterne del corso superiore.

Mendelssohn — « Canto del mattino » a tre parti, eseguito dalle allieve interne del corso superiore.

Distribuzione degli attestati di lode.

Henselt — « Romanza » a due piani, eseguita dalle allieve Bianca Angeli e Zoe Morini.

Petrella — « Preghiera nei *Promessi sposi* » eseguita dalle allieve interne del corso superiore.

Mendelssohn — « Marcia di nozze » a otto mani, eseguita dalle allieve Zoe Morini, Bianca Angeli, Mirabella Leskovic e Irma Morgante.

« L'imperiale » quadriglia eseguita dalle allieve interne.

**Per i medici.** È aperto un esame di concorso per la nomina di sette medici di seconda classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2200, oltre L. 200 per l'indennità d'arma.

L'esame avrà principio il sei ottobre p. v.

La Commissione e la sede d'esame verranno in seguito designate dal Ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda coi prescritti documenti, al Ministero della Marina (Direzione del servizio sanitario) non più tardi del 20 settembre p. v.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla R. Prefettura.

**I ferrovieri in riunione.** Domenica sera nel Teatro Nazionale si radunarono circa 150 ferrovieri presieduti dal deputato Girardini, e vi aderirono altri 250.

Dopo che venne spiegato lo scopo dell'adunanza, fu approvato l'ordine del *giorno che pubblicammo sabato* decorso.

## Il processo Cloza-Ermacora

Domani comincierà la discussione di questa importante causa penale, nell'aula delle Assise, essendosi ritenuta insufficiente quella del Tribunale.

I capi d'accusa per i due imputati li abbiamo già pubblicati tempo addietro, e li ripeteremo domani.

Saranno difensori gli avvocati Schiavi e Caratti per il Cloza, e Girardini e Bertacioli per l'Ermacora.

La Banca Cooperativa *si è costituita* Parte Civile coll'avv. Messo.

I testimoni, specialmente dell'accusa, sono numerosissimi, e le perizie esigeranno lungo esame e discussione, perciò calcolasi che il dibattimento durerà sei giorni.

**Abusi e favoritismi.** La primizia dell'ultimo bollettino militare l'hanno avuta certi giornali, come p. e. il *Corriere della sera*, e gli altri hanno dovuto aspettare. Il *Fanfulla* deplora la parzialità usata, colla quale sembra si voglia favorire qualche editore; ma altri giornali assicurano che il Ministero è estraneo a tutto questo, e che si tratta dei soliti abusi della burocrazia.

L'abuso è un po' generale, ed anche noi sappiamo di certe prefetture ove ci *sono* degl'impiegati che *passano* sotto banca la primizia delle notizie ai giornali che tirano giù ogni giorno a campane doppie contro l'on. Giolitti, mentre ad altri giornali, magari ministeriali, tocca di aspettarle un giorno o due, od anche più.

Onorevole Rosano, vorrebbe ella prendersi il disturbo — mentre Sua Eccellenza Giolitti è a riposarsi un poco a Cavour — di diramare una circolaretta di buon inchiostro, coll'intimazione che sia tolto questo abuso, sotto le tali e tali comminatorie, che sa *lei,* in caso di trasgressione?!...

**Per il lotto!** Ieri sera le guardie di città accompagnarono al *corpo di* guardia certo Giacomo Fanin fu Pietro, d'anni 60, da Strassoldo, girovago venditore di numeri del lotto.

---

la preferenza nelle nostre campagne? A quelli ad ago o a quelli a fuselli? Non v'ha dubbio, a questi ultimi.

« Il lavoro ad ago è infinitamente più lungo, delicato e anche faticoso. I fuselli vengono in mano, e non fanno che intrecciarsi; ma l'ago vuol essere guidato e non fora se non dopo che l'occhio ha notato sopra e il dito puntato sotto. Ad ago, un'operaia può lavorare sei ore al giorno, a fuselli dodici e quattordici. Artiste vogliono essere ambedue le operaie. Quella ha lavoro più intenso, diligente e direi quasi analitico, questa più spiccio, ma più largo e sintetico; lì s'appunta, qui spazia; lì spende lo stillato degli occhi e del cervello, qui le corrono l'immaginazione e la memoria non tanto della testa quanto della mano; l'ago è il sacrificio, il fusello è semplicemente il tributo ad un lavoro, che può durare eterno anch'esso ». (2)

Al Fambri si deve questa felicissima artistica distinzione delle due grandi categorie di merletti. Non meno esatta però è quella data da Charles Blanc: « Le caractère dominant des dentelles aux fuseaux est le fondu des contours: l'anguille est au fuseau ce que le crayon est à l'estampe ». (3)

Si deve dare la preferenza ai merletti fini o a quelli andanti? In generale credo si debba dare la preferenza a questi ultimi, senza però escludere i primi. V'è posto per entrambi, anzi dal loro connubio si conseguirebbe il migliore risultato. Colei che ha speciali, spiccate attitudini al lavoro del merletto deve trovar modo di spiegarle tutte e trarre vantaggi morali e materiali dalla sua abilità. Darà fama ad una località e formerà una scuola. Un'oscura ed umile operaia, ed ora da molti anni celebre, Angela Baffico, fece risorgere a novello splendore l'industria dei merletti nel circondario di Chiavari e più particolarmente a Santa Margherita Ligure.

Nell'ordinamento dell'industria dei merletti bisogna quindi aver di mira che le differenti attitudini devono svolgersi nel loro campo d'azione onde conseguire dal lato tecnico e da quello economico il miglior risultato.

Oso reclamare un po' di protezione, in via transitoria, a favore delle piccole industrie casalinghe per farle sorgere dove mancano, ravvivarle dove languiscono. Mi trincero dietro all'autorità di Mill: « Queste essendo prodotte da persone di già nutrite — dal lavoratore, o dalla sua moglie, o dai suoi figliuoli negli intervalli di altra occupazione — nessun trasferimento di capitale è necessario all'industria per essere intrapresa, oltre del valore, dei materiali e degli strumenti, che spesso è di poco momento. Se dunque un dazio protettore fa che quest'industria progredisca quando ciò non avverebbe, in questo caso v'è un reale accrescimento della produzione del paese ». (4)

FINE

(2) Paulo Fambri. *La storia della conquista di due medaglie d'oro.* (I merletti di Venezia nel 1878.) Firenze, 1879, pag. 15.

(3) Charles Blanc, *L'art dans la parure,* pag. 269.

(4) Stuart Mill. *Principii di economia politica* lib. 1, cap. v, nota a pag. 491 (*Biblioteca dell'economista,* prima serie, vol. XII).

**Servizio ferroviario.** Questa mattina pervennero alla nostra redazione due lagni sul modo con cui viene osservato l'orario ferroviario.

Uno si lagna perchè il treno da Venezia che doveva giungere iersera alle 11.30 arrivò invece alle ore 11.55, e l'altro perchè il treno che doveva giungere dalla stessa linea alle ore 2.25 di stamane arrivò con un'ora di ritardo.

Sono cose troppo solite, del resto, per formalizzarsi e farvi dei commenti.

**Ubbriachi.** Gli stessi agenti posero in contravvenzione il solito Pietro Florit fu Domenico, d'anni 44, suonatore di violino, perchè trovato disteso a terra in piazza V. E., in istato di manifesta e ripugnante ubbriacchezza.

— E così toccò a Luigi Cosolini fu Giuseppe, d'anni 32, da Pradamano, che fu trovato in via Gorghi nello stato come sopra.

**Ringraziamento.** La famiglia del compianto *Ettore Mestroni*, profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che col loro intervento od in qualsiasi altro modo concorsero a rendere solenni le onoranze funebri dell'amatissimo loro estinto, e chiede d'essere compatita, se, nell'acerbità del dolore, incorse in qualche omissione.

**Certificato.**

Ho prescritto moltissimo l'acqua di Costreinitz (Stiria) ed ho trovato che è un eccellente rimedio per i catarri gastro-intestinali, per le dispepsie in generale, per i catarri delle vie biliari per i catarri uro genitali, per la calcolosi renale, ecc.

Napoli, 10 febbraio 1892.

*Dott. Sgobbo Francesco Paolo*
Coadiutore della 2.a Clinica Medica di Napoli.

*Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta*

**Con a capo**

il comm. **Carlo Sagliour**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chiertci**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **P. V. Donati**, cav. dottor **Caciaiupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO**

**L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

**Agenzia generale d'affari.** Vedi avviso in quarta pagina.

**Camera d'affittare** decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano Modeste esigenze per il prezzo.

**L'avv. Domenico Galati.** Siamo pregati di annunziare che lo studio dell'*avv. Domenico Galati* è in via Erasmo Valvason n. 4

**Camera e cucina d'affittare.** In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 24 - 7 - 93 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 25 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 754.7 | 753.0 | 753.0 | 752.8 |
| Umido relat. | 52 | 51 | 71 | 65 |
| Stato di cielo | misto | misto | misto | q. ser. |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione | NE | SE | NE | NE |
| Vento (vel. Kilom. | 12 | 2 | 1 | 1 |
| Term. centigr. | 23.6 | 26.8 | 24.4 | 23.6 |

Temperatura (massima 30.3
(minima 19.9
Temperatura minima all'aperto 19.6
Nella notte 18.2 » 17.6

*Tempo probabile*

Venti deboli freschi settentrionali — cielo sereno al nord — vario altrove.

### La questione franco-siamese

L'*ultimatum* francese al Siam oltre l'indennità di due milioni pei nazionali francesi, chiede il deposito immediato della somma di tre milioni per garantire le riparazioni pecuniarie. Develle ha annunziato alle grandi potenze il blocco delle coste del Siam. Il residente francese lascierà Bangkok il 26 corr. e si ritirerà a bordo del *Forfait*. Se nel tragitto fino alla diga avvenissero degli atti di ostilità contro le cannoniere, seguiranno immediatamente le rappresaglie.

### TERREMOTO

Ieri mattina alle 5 si è sentita a Ragusa una violenta scossa di terremoto sussultoria, durata parecchi secondi.

### Il suicidio di quattro sorelle a Venezia

Domenica notte, alle una e mezza, furono trovate asfissiate nella loro abitazione, Sottoportico Dolfin ai SS. Apostoli a Venezia, le quattro giovani sorelle Abendana israelite, la maggiore delle quali ha 22 anni, la minore 18.

Le quattro giovani giacevano in una stanza da letto. Erano vestite a lutto, senza scarpe. Due erano su due sofà, la terza su un letto matrimoniale, la maggiore distesa in terra, caduta certo dal letto, in preda a convulsioni.

I loro volti erano spaventevolmente deformi.

Il braciere che servì pel quadruplice suicidio, è una colonna di ghisa ad uso stufa. Dalla cenere riscontratasi si ritiene che il carbone consumato superi i cinque chilogrammi.

Vicino alla stufa stava una cassa di legno, contenente dell'altro carbone, pronto ad essere adoperato, se il caso lo esigeva.

Fu trovata sul *comò* una lettera chiusa in un *enveloppe* da lutto, con suvvi le parole: *Per Emiliano*. È un fratellastro delle giovani, che dimora a Genova.

L'impressione destata nella cittadinanza da questo fatto luttuosissimo è enorme.

Le quattro giovani, favorevolmente conosciute, erano avvenenti, di forme delicatissime, di aspetto e modi piacevoli.

Da una posizione sociale abbastanza elevata, per traversie famigliari, dovettero procurarsi col lavoro l'onesto loro mantenimento.

Lontane da parecchi anni dal loro genitore, esaltato di mente, vivevano con la madre che idolatravano.

Alcuni mesi addietro, una loro sorella morì in seguito ad una difficile operazione chirurgica eseguita dal professore De Giassi di Padova. E, come ciò non bastasse, due mesi or sono morì loro anche la madre. Si trovarono sole, disgraziate, disilluse.

Queste le cause che determinarono le poverette a togliersi in così giovane età e tutte quattro insieme la esistenza.

### Ancora la disgrazia del fuochista

Il fuochista Pietro Rigosi accenna ad un miglioramento sensibile e non sono perdute quindi le speranze di salvarlo.

## SPORT

### La prima gara di nuoto in Italia

La prima gara di nuoto, la cui iniziativa ed esecuzione spettano alla « Canottieri Milano » si è compiuta sabato nel Naviglio Grandetra Corsico e Restocco con soddisfazione di tutti, e senza che avesse a verificarsi il minimo inconveniente.

Il che non è poca cosa, tenuto conto che questa era la prima gara di nuoto che si teneva in Italia, e che non poche erano le difficoltà che la « Canottieri Milano » ha dovuto superare, in vista specialmente della località, della ristrettezza del canale e del numero grandissimo dei partenti.

Gli inscritti infatti erano centoventisei e partirono quasi tutti: fra questi ve ne erano parecchi venuti di fuori, dal Lago Maggiore, dal Lago di Como, da Asti, da Cremona, da Roma, e perfino da Taranto.

I partenti erano stati divisi in sei batterie, composte ciascuna di tre squadre; la partenza si effettuava a fermo, ed all'uopo erano state tese tre corde fra le due sponde del Naviglio.

Lungo le due rive del Naviglio, e per tutta la lunghezza del percorso, s'assiepava una gran folla, fra cui parecchie signore.

Come abbiamo detto, la gara si è compiuta benissimo, e solo tre nuotatori ebbero bisogno di soccorso per improvvise indisposizioni.

I primi arrivati di ciascuna batteria vennero accolti da lunghi battimani.

I nuotatori, come contrassegno, portavano un berretto su cui era stampato il numero di iscrizione; e c'era fra essi anche una donna: la signora Guillos Emma, una elegante e forte nuotatrice.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Tempo perduto!

Fra giorni si terrà una riunione a Roma del comitato permanente delle associazioni agrarie, allo scopo di promuovere una agitazione per ottenere un trattato di commercio colla Francia, basato sulla tariffa minima.

### Il Podestà di Trieste

L'imperatore ha sanzionato la elezione del dott. Pitteri, podestà di Trieste. La seduta solenne per l'insediamento avrà luogo oggi a mezzogiorno.

### Il Sultano e il Kedive

Il Kedive partirà giovedì o venerdì da Costantinopoli direttamente per l'Egitto. L'accoglienza prudente, sebbene cordialissima, del Sultano al Kedive, ha fatto cessare completamente i timori espressi da alcuni giornali esteri in proposito del viaggio del Kedive.



Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*



## BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *25 luglio 1893.*

| Rendita | 17 lug. | 18 lug. | 19 lug. | 20 lug. | 21 lug. | 22 lug. | 24 lug. | 25 lug. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti ex coup. | 94.77 | 94.75 | 94.80 | 94.90 | 94.75 | 94.75 | 94.75 | 94.60 |
| » fine mese | 94.95 | 94.83 | 94.95 | 99.— | 94.80 | 94.85 | 94.80 | 94.65 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 96.1/2 | 97.1/2 | 97.1/2 | 97.1/2 | 97.1/2 | 97.1/2 | 97.1/2 | 97.1/2 |
| **Obbligazioni** | | | | | | | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 312.— | 317.— | 317.— | 317.— | 317.— | 317.— | 317.— | 312.— |
| » 3 % Italiane | 304.— | 293.— | 295.— | 292.— | 295.— | 295.— | 295.— | 295.— |
| Fondiaria Banca Nazionale 4 % | 491.— | 495.— | 492.— | 490.— | 490. | 492.— | 493.— | 490.— |
| » » » 4 1/2 | 492.— | 492.— | 494.— | 492.— | 496.— | 497.— | 495.— | 491.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 460 — | 460.— | 460.— | 460.— | 470.— | 460.— | 460.— | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— | 470.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 508.— | 509.— | 508.— | 508.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | | | | | | | |
| Banca Nazionale | 1270.— | 1266.— | 1282.— | 1276.— | 1282.— | 1285.— | 1266.— | 1260.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— | 112.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 261.— | 260.— | 260.— |
| Società Tramvia di Udine | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 87.— | 80.— |
| » ferrovie Meridionali ex coup. | 666.— | 656.— | 652.— | 660.— | 660.— | 660.— | 660.— | 657.— |
| » » Mediterranee | 528.— | 520.— | 528.— | 552.— | 530.— | 528.— | 520.— | 527.— |
| **Cambi e valute** | | | | | | | | |
| Francia cheque | 105.75 | 106.— | 106.1/2 | 107.1/4 | 106.55 | 107.— | 107.— | 107.3/4 |
| Germania » | 132.75 | 132.1/2 | 133.95 | 132.1/2 | 132.— | 132.— | 132.— | 133.1/2 |
| Londra » | 27.15 | 27.15 | 27.30 | 27.15 | 27.— | 27.— | 27.— | 27.15 |
| Austria e Banconote » | 218.1/4 | 216. | 218.— | 217.— | 217.— | 217.1/4 | 216.1/4 | 217.— |
| Napoleoni » | 21.45 | 21.46 | 21.45 | 21.25 | 21.60 | 21.20 | 21.32 | 21.35 |
| **Ultimi dispacci** | | | | | | | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 87.90 | 87.90 | 87.70 | 88.45 | 88.50 | 88.30 | 88.10 | 87.90 |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |

Tendenza debole.

**Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine**

# ANTI-BACILLARE
## RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO
**con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo**

*Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.*

L'**Anti-Bacillare**, preparato a base di creosoto balsamo, di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-Bacillare**.

**Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.**

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. Garofalo, Via Tornieri, 66. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

# VERA TELA ALL'ARNICA
## GALLEANI

**Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15**

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**; in tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori, renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori**: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# TORD-TRIPE
**Premiato all' Esposizione di Parigi 1889**
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1800.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

# Cent. 80 UNA BOTTIGLIA DI Acqua DELL' Eremita
VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli», Via della Prefettura num. 6, Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

# L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

**Si vende in fiale (flacons) da lire 2, e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Beranga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

VOLETE DIGERIR BENE !!

**R. Sorgente Angelica di NOCERA UMBRA**

**La regina dee acque da tavola**
GAZ SA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
**Milano - Felice Bisleri - Milano**

# AGENZIA GENERALE D'AFFARI
## UFFICIO DI COLLOCAMENTO
## Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi
**UDINE** — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

**D'affittarsi** camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

**Famiglia** desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** casetta signorile; prezzi da convenirsi.

**D'affittarsi** nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

**D'affittarsi** diversi appartamenti nel centro della città.

**Una bambinaia** trovasi disponibile per fuori di città.

**Giovane** ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze; conosce il francese.

**Da vendersi** un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

**Impieghi vari** procuransi tosto ovunque.

**Da vendersi** diversi utensili per caffetteria.

**Cercasi** un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

**Signora** tiene disponibili presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

**D'affittarsi** una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

**Da cedersi** in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

**Cederebbesi** una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

**Signorina** di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

**Cercasi** ragazza bambinaia che sappia il tedesco e il francese.

**Cercansi** due cuoche, una che conosca la cucina tedesca e l'altra la cucina veneta per la città di Milano, e da richissima famiglia.

**Da cedersi** un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

**Cederebbesi** una avviata farmacia a condizioni buone.

**Trovansi disponibili** per fine mese 3 cameriere per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

**Da vendersi**, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, motteti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

**Si assume** qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

**Cercasi** in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-16-18 ambienti, scuderia e corte.

**Vendesi** una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

**Cercasi ragazzo** apprendista per negozio manifatture.

**Cercasi locale** nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

**Ragazzo** d'anni 18 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

**D'affittarsi** casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

**Locali** ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

**Distinta** signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

**Signora** esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

**D'affittarsi** Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

**Cercansi** abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

**Cercansi** stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

**Cercasi di acquistare** prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10 ,000.

**Da mutuarsi** 50,000 a 100,000 lire.

**Giovane** cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

**Da vendersi** diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Arrivi DA VENEZIA | Partenze A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 8.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | P.** 5.40 p. | 9.50 p. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | O. 10.10 p. | 2.35 a. |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

| DA CASARSA | A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.20 a. | 10.05 a. | O. 7.45 a. | 8.35 a. |
| M. 2.35 p. | 3.25 p. | M. 1. — p. | 1.45 p. |

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | O. 4.45 p. | 7.30 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | M. 6.42 a. | 8.57 a. |
| M. 1.04 p. | 3.35 p. | O. 1.22 p. | 3.37 p. |
| O. 5.16 p. | 7.28 p. | M. 5.04 p. | 7.27 p. |

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | O. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.39 p. | 5.06 p. |
| M. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.47 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.23 a. | O. 8.25 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | O. 9.— a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.36 p. | O. 4.35 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.47 p. | M. 5.30 p. | 1.30 a. |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. R. A. | 8.32 a. |
| R. A. 11.10 a. | 12.55 p. | 11.— a. S. T. | 12.20 p. |
| R. A. 2.35 p. | 4.23 p. | 2.40 p. R. A. | 3.20 p. |
| R. A. 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. S. T. | 7.20 p. |

# Acqua di Petanz
**carbonica, litica, gazosa, antiepidemica**
molto superiore alle Vichy e Güsshübler
eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI
Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lapponi, Querico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

**Si vende nelle Farmacie e Drogherie.**

# INCHIOSTRO
indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

# Elixir Salute
**dei frati Agostiniani di S. Paolo.**

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli», a Lire **2.50** la Bottiglia.

# VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

CAFARDINE

*Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Cousseau. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6.*

**Prezzo Cent. 50**

CAFARDINE

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco